



MOD. 88

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VII

COMUNICATO

Il giorno 13 marzo 2007 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla presenza della dott.ssa Maria Giovanna Fragiaco e della dott.ssa Annunziata Francomacaro, si è svolta una riunione, indetta per esperire la procedura di conciliazione prevista all'art. 1, comma 4 della legge 83/2000, di modifica dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sono presenti:

- per il Dipartimento della Funzione Pubblica il dr. Vincenzo Macaluso, le dott.sse Roberta Breglia e Luciana Pica;
- per UGL Federazione Nazionale Ministeri la dott.ssa Raffaella Micucci;
- per DIRSTAT il dr. Angelo Paone.

Tale incontro è stato determinato dalla intenzione di proclamare uno stato di agitazione nazionale da parte delle OO.SS. suddette per richiedere un immediato intervento per attivare le procedure contrattuali necessarie a dare attuazione a quanto previsto dai provvedimenti che seguono e precisamente:

- le leggi n. 145/02 e 168/05 che hanno creato l'area separata della vicedirigenza;
- la legge finanziaria 31.12.05 che ha stanziato il finanziamento dell'area della vicedirigenza con 15 milioni di euro per l'anno 2006 e 20 milioni di euro per l'anno 2007;
- il Ministro della Funzione Pubblica del Governo precedente che ha inviato una direttiva all'ARAN per la contrattazione dell'area separata della vicedirigenza nel comparto ministeri;
- il Ministro della Funzione Pubblica On.le Luigi Nicolais che ha ratificato l'atto di indirizzo all'ARAN, emanato dall'ex Ministro della Funzione Pubblica On.le Mario Baccini per la contrattazione dell'area separata per la vicedirigenza nel Comparto Ministeri;
- l'ARAN che nell'incontro del 13 febbraio u.s. ha inviato alla Funzione Pubblica la richiesta di modifica dell'atto di indirizzo sottoscritto dall'ex Ministro della Funzione Pubblica On.le Mario Baccini avanzata dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL e RdB.

A tal proposito i rappresentanti della Funzione Pubblica ribadiscono quanto già espresso dalle OO.SS. che l'art. 7 della legge 145 del 2001 ha istituito l'area della vicedirigenza. Nella legge finanziaria 2006 sono state stanziare le somme necessarie per il finanziamento dell'area. In data 15 marzo 2006 è stato deliberato dall'OCCS ed impartito all'ARAN il 20 marzo 2006, l'atto di indirizzo per il CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva delle Amministrazioni dello Stato nel quale è prevista la creazione nel comparto Ministeri dell'apposita separata area della vicedirigenza in cui confluirà il personale appartenente alle ex qualifiche funzionali 8 e 9 corrispondenti ai livelli C2 e C3 nell'attuale sistema di classificazione professionale del comparti Ministeri.

Nell'atto è evidenziato che l'area della vicedirigenza potrà essere costituita nei comparti diversi dallo Stato una volta approvato il decreto interministeriale di equiparazione delle qualifiche omologhe ai C2 e C3, nelle amministrazioni diverse dai Ministeri. Tale decreto è stato trasmesso al Consiglio di Stato per il relativo parere.

Il Consiglio di Stato formulando alcune osservazioni, ha in particolare richiesto il parere della Conferenza Unificata Stato Regioni e Stato Città. In sede tecnica è già stata convocata una riunione nella quale sono state affrontate le relative problematiche. Si è ora in attesa dell'espressione definitiva della Conferenza stessa che è stata convocata il prossimo 15 marzo con all'O.d.G. la trattazione della vicedirigenza.

Dal punto di vista dell'attivazione delle procedure di contrattazione collettiva è necessario innanzitutto sottoscrivere in via definitiva il CCNQ sulla ripartizione di comparti di contrattazione per il quadriennio 2006-2009 e poi emanare il Documento sulle linee generali e sulle priorità dei rinnovi contrattuali 2006-2009, con il quale si da mandato all'ARAN ed ai comitati di settore di avviare le trattative, tenendo conto degli incrementi retributivi previsti dalla legge finanziaria e che non è stato ancora deliberato dall'OCCS.

Per quanto riguarda il CCNQ di ripartizione dei comparti di contrattazione la Funzione Pubblica dichiara che le trattative sono sospese poiché le Confederazioni sindacali hanno espresso unitariamente il proprio dissenso rispetto alla creazione, come richiesto dalle Regioni, di due distinti comparti di contrattazione, il comparto Regioni e il comparto Enti locali.

I sindacati presenti si ritengono non soddisfatti da quanto sopra esposto dalla controparte e pur attendendo l'esito della riunione del 15 marzo prossimo, si riservano la decisione di proclamare lo sciopero della categoria per rivendicare un immediato intervento per attivare le procedure contrattuali necessarie.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, preso atto di quanto su esposto, considerata l'impossibilità di giungere ad una conciliazione tra le parti, dichiara formalmente esperita e conclusa la procedura di cui alla legge 83/2000.